



## CIRCOLO DIDATTICO STATALE Giuseppe ALLIEVO

CODICE MECCANOGRAFICO: TOEE00400R – C.F.: 80092180019 – COD. UNIV.UFF. UFTM43

[www.allievo.edu.it](http://www.allievo.edu.it)

Sede Centrale **Scuola Primaria Giuseppe Allievo**: Via Vibò, 62, 10147 TORINO

☎ Tel. 01101168130

E-MAIL: [toee00400r@istruzione.it](mailto:toee00400r@istruzione.it) - PEC: [toee00400r@pec.istruzione.it](mailto:toee00400r@pec.istruzione.it)

Plesso **Scuola Primaria E. FRANCHETTI**: Via Randaccio, 60 – 10147 TORINO - Tel. 01119508383

Plesso **Scuola Infanzia E. MORANTE**: Via Orvieto, 1/5/7/9 – 10149 TORINO Tel. 0115537662

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

Ai Genitori

Al personale ATA

Al sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1 COMMA 14, Legge 107/2015 A.A.S.S. 2024/25 e i triennio 2025/2028**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del *Next generation Eu* che missioni e misure che coinvolgono la scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2023/24;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

#### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PD M per il triennio 2021/2024;

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

#### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Per elaborazione del piano Triennale dell'Offerta Formativa

Per il periodo 2025/2028

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'obiettivo fondamentale e l'identità stessa della scuola sono costituiti dal garantire il successo formativo di tutti

gli alunni, considerando la significativa presenza di alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali un'opportunità di crescita civica, umana e professionale per l'intera comunità educante.

Per perseguire ciò si deve tenere conto innanzitutto dei **traguardi e delle priorità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione** ovvero

- miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni
- riduzione della variabilità tra le classi, miglioramento degli esiti scolastici e degli esiti delle rilevazioni nazionali, anche attraverso la rimodulazione della programmazione di interclasse e le attività di potenziamento in piccolo gruppo
- monitoraggio dei risultati a distanza

Gli **obiettivi da ritenersi prioritari** sono:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche
- educazione alla cittadinanza attiva (educazione interculturale e alla pace, dialogo fra culture, rispetto delle differenze, cultura dei beni comuni, educazione all'autoimprenditorialità) anche nell'ambito dell'educazione civica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- alfabetizzazione di italiano come lingua 2
- promozione dell'inclusione degli alunni disabili con la presa in carico da parte dell'intero gruppo classe e del team docente
- prevenzione della dispersione scolastica
- diffusione della cultura della valutazione come leva strategica per l'innovazione curricolare e metodologica, attraverso l'adozione di prove comuni di istituto e l'elaborazione di rubriche di valutazione in linea con la valutazione periodica e finale previste dall'OM 172 del 4 dicembre 2020

**Le azioni poste in essere avranno lo scopo** di:

- rendere l'offerta formativa pertinente con il contesto territoriale nel quale la scuola insiste
- definire progetti educativi condivisi a livello di intersezione e interclasse, garantendo unitarietà e coerenza all'offerta formativa anche tra i plessi
- promuovere la didattica per competenze, trasversale alle discipline che favorisca altresì una visione collaborativa e cooperativa dell'apprendimento
  - potenziare le attività scolastiche ed extrascolastiche che arricchiscono l'offerta formativa
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da docenti singoli o in gruppo, come pure dei prodotti/risultati delle studentesse e degli studenti

Si suggeriscono alcuni **assi di intervento** sui quali concentrare la progettazione formativa:

- predisposizione di prove comuni di interclasse in ingresso, in itinere e al termine, in coerenza con il curricolo e con le prove nazionali, accompagnate da rubriche di valutazione condivise tra i docenti e con le famiglie

- innovazione delle metodologie didattiche, con individuazione e condivisione di buone pratiche
- Didattica Digitale Integrata ed uso consapevole degli strumenti digitali
  - arricchimento dell'offerta formativa:
    - realizzazione, anche con l'utilizzo di risorse aggiuntive, di attività in orario scolastico ed extrascolastico che amplino l'offerta formativa e potenzino le competenze linguistiche e logiche degli alunni
    - organizzazione di uscite didattiche e soggiorni
    - collaborazioni con le associazioni e le realtà culturali del territorio
  - rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie attraverso conferenze, eventi, iniziative in cui siano esse stesse le protagoniste

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per l'apprendimento permanente approvate dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020*) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità; prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare

la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della progettazione prevista dalle linee di finanziamento del PNRR dedicate alla scuola.

- PIANO SCUOLA 4.0 - AZIONE 1 - NEXT GENERATION CLASS – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI D.M.218/2022 M4C1I3.2-2022-961-P-2425, oramai in fase di rendicontazione ENTRO IL 31/12/2024
- PNRR ANIMATORE DIGITALE FORMAZIONE PERSONALE INTERNO M4 C1I2.1-2022-941-P-6356 2022-2024 D.M. N. 222/2022 Art. 2-nota prot. N. 91698 del 31 ottobre 2022
- PNRR FOR BETTER FUTURE...LET'S DO STEM ALL TOGHETER COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE scuole statali M4C1I3.1-2023-1143-P30233 ( D.M. 65/2023)DM 65/2023, grazie al quale sono state avviate importanti azioni di formazione rivolte a tutto il personale scolastico, è stata costituita una Comunità di pratiche e verranno approfonditi I contenuti dei corsi attraverso la realizzazione di Laboratori sul campo
- PNRR M4C1I2.1.-2023-12-P-43861 INSEGNARE ED APPRENDERE N ELL'ERA DIGITALE:OPPORTUNITA' E SFIDE in fase di avvio, grazie al quale saranno attivati percorsi di potenziamento delle competenze E FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DM66 DEL 12 aprile 2023. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - predilezione della progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale che consenta all'individuo di affrontare novità e cambiamenti;
  - personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere la valorizzazione delle eccellenze;
  - elaborazione di modalità valutative eque e di tipo formativo;
  - svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
  - educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;
  - potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
  - sviluppo di progettualità strutturali coerenti e omogenee, non dispersive, ma concentrate sulle

macroaree identificate come fondanti per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati;

- attenzione all'orientamento formativo nell'ottica della promozione della costruzione di un percorso di vita il più possibile soddisfacente per ciascuno a seconda delle sue potenzialità;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### 1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- cura del costante livello e, dove possibile, miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche.

#### 2. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate

alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento:

- progettazione di opportune strategie e forme di recupero e potenziamento.

### **3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Modifica del curriculum dell'educazione civica secondo le linee guida emanate con decreto ministeriale n. 182;
- Utilizzo del giudizio sul comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza;
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **4. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

### **5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

- traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

**Il Piano dovrà pertanto includere:**

- ✓ l'offerta formativa;
- ✓ il curricolo verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ Curricolo formativo di Educazione civica in rapporto alle nuove linee Guida 2024/2025 della L.92 del 2019;
- ✓ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- ✓ Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- ✓ il fabbisogno degli ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e la formazione prevista dal PNRR;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La legge 107/2015 definisce la formazione del Personale della scuola "obbligatoria, permanente e strutturale". In quest'ottica l'Istituto promuove molteplici attività di formazione alle quali il personale può aderire dando precedenza ad aree quali:

- 1) innovazione metodologica e disciplinare
- 2) competenze digitali e multimediali;
- 3) sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e personalizzata per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- 4) sviluppo di competenze in ambito relazionale e interpersonale;
- 5) sicurezza, primo soccorso, promozione della salute e prevenzione dello stress lavoro correlato;
- 6) valutazione formativa.

Il collegio è pertanto invitato a una rilevazione dei bisogni formativi che emergano dalla comunità scolastica, sia per arricchire le competenze professionali sia per sostenere in modo adeguato i processi di innovazione in atto. Il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del presente atto di indirizzo, andrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Circolo e pubblicato prima dell'inizio delle iscrizioni.

La presente direttiva potrà essere aggiornata e integrata annualmente per eventuali rielaborazioni e adattamenti del PTOF.

**La Dirigente Scolastica**  
**Dott.ssa Rosanna GANGI**

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*